



Connessioni legami intrecci...

■ *La quarta edizione del Festival della Comunicazione dal 7 al 10 settembre a Camogli*

Il mondo è oggi sempre più "connesso". L'uomo vive perennemente "connesso" (il che non lo aiuta sempre a sentirsi meno solo, ma questa è un'altra storia...). Legami, influenze, scambi, reti, intrecci, relazioni caratterizzano la nostra epoca, più di quelle passate.

Non sorprende allora che al tema delle "connessi - oni" sia dedicata la quarta edizione del Festival della Comunicazione, che si terrà da giovedì 7 a domenica 10 settembre, a Camogli. Ideata da Umberto Eco, organizzata dal Comune ligure e da Frame, la manifestazione è diventata in breve tempo un appuntamento importante del panorama culturale nazionale. Il programma propone quattro giorni di incontri (circa 80 conferenze, a cui si affiancano laboratori, spettacoli, mostre, proiezioni cinematografiche, escursioni e gite in mare), con oltre 130 esperti e studiosi di diversi ambiti e generazioni. "La sfida dell'edizione 2017 - osservano i due direttori, Rosangela Bosignorio e Danco Singer - sarà tentare di 'attraversare' tutte le connessioni

di
**MAURO
CEREDA**

per capire come orientarsi in una realtà così intricata, analizzando i modi in cui la società è arrivata all'attuale organizzazione, i possibili traguardi ed evoluzioni, i fenomeni e le forze in gioco. Viviamo oggi in un complesso di culture, tradizioni, storie individuali e collettive, tra loro connesse, che modellano le nostre identità".

Le "connessioni" non investono solo l'attuale secolo ipertecnologico, ma sono intimamente legate alla natura umana. Coinvolgono in modo profondo e strutturale la società, la storia, i sistemi economici e di governo, le abitudini e il pensiero. Per questo gli ospiti chiamati a riflettere sul tema, arrivano da contesti differenti. Riprendendo i titoli del programma, sono attesi contributi "dal mondo della storia, della filosofia, della semiologia e della letteratura"; "della ricerca e divulgazione scientifica"; "dei media e dell'innovazione"; "del diritto"; "dello spettacolo, dell'arte, della moda e dello sport"; "delle istituzioni, delle imprese e dell'economia". L'elenco dei relatori è di alto profilo e lunghissimo (scrittori, scienziati, artisti, registi,



musicisti, filosofi, storici, sociologi, divulgatori informatici e scientifici, psicologi, semiologi, giuristi, giornalisti, blogger, manager, economisti). Per avere un quadro più definito conviene spulciare sul sito. La manifestazione sarà aperta da una lectio del presidente del Senato Pietro Grasso, mentre il Premio Comunicazione, (giunto alla seconda edizione, nel 2016 è andato a



Roberto Benigni), verrà conferito, con felicissima intuizione, a Piero Angela, l'inventore della divulgazione scientifica e culturale in Italia.

Gli organizzatori hanno pensato anche ai più piccoli: sono, infatti, in calendario "dieci laboratori che, in un contesto ludico, avvicinano le nuove generazioni alla storia, alle scienze e alla biodiversità, alle nuove tecnologie, alla robotica e al linguaggio di programmazione informatica". Per i ragazzi dai 16 ai 19 anni è

previsto un workshop di orientamento al mondo universitario. Tutti gli eventi, a differenza di quanto accade in altre rassegne di consolidata tradizione (come Festivaletteratura di Mantova o il Festival della Mente di Sarsana), sono gratuiti. Scelta che si presta a qualche obiezione, che il comunicato stampa di presentazione motiva così: "Il festival ha avuto sin dall'inizio l'obiettivo di coinvolgere un pubblico eterogeneo per età, formazione e interessi e il risul-

tato è una manifestazione che non si rivolge esclusivamente agli addetti ai lavori, ma si rivela accessibile e stimolante per tutti".

Naturalmente (trattandosi di "connessioni" e comunicazione) sarà possibile seguire gli eventi su tutti i social media: www.festivalcomunicazione.it; Facebook: @FestivalComunicazione; Twitter: @FestivalCom; Instagram: festivalcomunicazione; Canale Youtube: Festival della Comunicazione, Camogli.